Senato del Regno

Comitato Segreto.

N° 2

Seduta del giorno 9 Marzo 1876.

Presidenza del primo V.° Presidente
Senza F.co M.°

Il Segretario Chiesi dà lettura del Processo Verbale dell'ultima seduta del Comitato del giorno 16 Decembre 1873, che è approvato senza osservazioni.

Il Presidente dà lettura delle modificazioni proposte dalla Presidenza al vigente Regolamento, non che del progetto del nuovo Regolamento di Contabilità.

Il relatore Chiesi dà con brevi parole ragione delle poche modificazioni fatte dalla Presidenza al vigente Regolamento del Senato per metterlo in armonia col sistema, già votato dal Senato, della completa separazione degli Uffizj di Segreteria da quelli della Questura.

Il Sen.re Cacciá ammette la convenien
za ed utilità pel buon andamento del
l'amministrazione della separazio
ne degli Uffizj della Questura da quel
li della Segreteria proposta sin dal
l'anno scorso dalla Questura, e già
decretata dal Senato coll'approvazio
ne dell'Ordine del giorno Des-Am
broís; ma sostiene che questa impor
tante riforma porta come conseguen
za indeclinabile una modificazione
di molte disposizioni del vigente Re
golamento del Senato e del Regola
mento di Contabilità del 31. Marzo
1853., e che il Senato non può conten
tarsi delle poche modificazioni pro
poste dalla Presidenza. Eriepilo
gando le osservazioni fatte nel passa
to anno dalla Commissione di Conta
bilità col Voto (N.o IX. B.) sulla riforma
proposta dai Questori, del quale legge
alcuni brani, avverte che la modifica
zione proposta all'art.o 100 cambia
interamente il sistema dell'ammini
strazione economica del Senato, la q

le secondo l'articolo 100 del vigente Rego-
lamento è affidata al Consiglio di
Presidenza sotto la vigilanza dei Que-
stori, laddove secondo l'articolo 100
modificato dalla Presidenza è affida-
ta invece ai Questori sotto la vigilan-
za del Consiglio di Presidenza. Col
modificato art.° 100 la Presidenza va-
ria tutto il sistema dell'amministra-
zione economica del Senato, e riesce
perciò incompleta le modificazioni
proposte dalla Presidenza, la quale
ha dimenticato il passaggio che fa
l'amministrazione economica del Se-
nato dal Consiglio di Presidenza
nelle mani direttamente dei Questori.

Il relatore Chiesi giustifica con brevi
osservazioni le proposte della Presi-
denza, il cui compito in obbedienza al-
l'Ordine del giorno Des Ambrois ap-
provato dal Senato era quello di to-
gliere al Direttore degli Uffizj di Se-
greteria le incombenze e attribuzioni
di Segretario della Questura, e di darle
ad un Segretario-Ragioniere stacca-

to e indipendente dalla Segreteria. E ciò fece appunto la Presidenza, sopprimendo gli ultimi due capoversi dell'art: 107., ed aggiungendo un nuovo articolo, che deve prender posto dopo l'art.° 111. L'importanza che si vuol dare alla qualità di Segretario della Questura attribuita al Direttore della Segreteria è un manifesto errore, e non è giustificata da alcuna disposizione del vigente Regolamento, a termini del quale il Capo Ufizio della Questura è sempre l'Economo, e la funzione di Segretario della Questura conferita al Direttore di Segreteria è secondaria e subalterna. E per questa ragione la Presidenza non ebbe bisogno di alterare la composizione dei 4 Ufizj principali, in cui l'articolo 104 del Regolamento divide il personale pel servizio interno del Senato, e si limitò alle poche e semplici proposte modificazioni, le sole veramente necessarie per coordinare il vigente Regolamento col nuovo sistema ado-

tato dal Senato coll'approvazione dell'Ordine del Giorno Des-Ambrois.

Osserva da ultimo il relatore Chiesi che la modificazione fatta dalla Presidenza all'art.° 100 risponde alla realtà del fatto, perchè sebbene il detto articolo del Regolamento affidi l'amministrazione economica del Senato al Consiglio di Presidenza sotto la vigilanza dei Questori, in fatto però i veri amministratori sono i Questori sotto la direzione della Presidenza, non potendo in alcun modo il Consiglio di Presidenza, che è un corpo morale, esercitare le incombenze proprie di un amministratore.

Il Questore Spinola, premesso che la separazione degli Uffizi della Segreteria da quelli della Questura, deliberata dal Senato, non è più argomento disputabile, ed è un fatto compiuto anche praticamente, dà ragione con opportune spiegazioni delle modificazioni fatte al Regolamento di Contabilità, e analizzandone le principali disposi-

zioni dimostra, come le garanzie che si
volevano trovare nel controllo del Direttore
di Segreteria, quale Segretario della Que-
stura, che tutto faceva sotto la dipen-
denza dei Questori, siano più forti e di
maggiore importanza ora, che i Que-
stori stessi assumono direttamente la
responsabilità della amministrazione.
Il progetto del nuovo Regolamento in-
dica in modo preciso tutto quello che
può farsi dai Questori, e quello altresì
che dai medesimi non può farsi senza
l'autorizzazione del Consiglio di Pre-
sidenza. Conclude il Questore Spi-
nola che la Presidenza persiste nelle
proposte modificazioni; ma che non si
oppone a che la discussione sia differi-
ta ad altro giorno rimettendosi alla
saviezza del Senato.

Il Sen: Vigliani, Ministro di Grazia
e Giustizia, s'accorda assai pure nella
dichiarazione fatta dal Questore Spi-
nola che la separazione degli Uffizi
di Segreteria da quelli della Questu-
ra decretata dal Senato coll'approvazion

dell'Ordine del Giorno Des Ambrois non può più essere messo in discussione. Avverte però che il Senato coll'Ordine del Giorno Des Ambrois adottò un principio, e che ora si tratta di attuarlo, coordinando al nuovo sistema le disposizioni del vigente Regolamento del Senato e del Regolamento di Contabilità.

Egli dice che se la Presidenza prima di compiere il suo lavoro avesse chiesto l'avviso della Commissione di Contabilità, la quale poteva farle utili osservazioni, le proposte modificazioni incontrerebbero minore difficoltà.

Il Sen: Caccia dichiara di non aver mai fatto opposizione al sistema della separazione degli Uffizi della Segreteria da quelli della Questura, e che le sue osservazioni furono principalmente rivolte alla radicale modificazione fatta all'art.° 100, colla quale si cambia interamente il sistema dell'amministrazione economica del Senato, la quale dal Consiglio di Presidenza si fa passare ai Questori sotto la sorveglianza del Consi-

glio di Presidenza.

Il Questore Spinola dà ragione della modificazione fatta all'articolo 100, avvertendo che non ostante le parole onde è concepito il detto articolo, gli atti tutti di amministrazione furono sempre compiuti dai Questori sotto la sorveglianza e dipendenza del Consiglio di Presidenza. Egli conclude che colla modificazione dell'art.o 100 proposta dalla Presidenza non s'introduce un nuovo sistema di amministrazione economica, ma si conferma il sistema che fu sempre ed è in vigore.

Il relatore Chiesi difende la Presidenza dal rimprovero fattole dal Ministro Vigliani di non avere sentito l'avviso della Commissione di Contabilità sulle proposte modificazioni. Osserva che le attribuzioni della Commissione di Contabilità interna sono determinate dall'articolo 102 del Regolamento, e sono

limitate ai conti e ai progetti di Bi-
lancio. Ciò è sì vero che la stessa
Commissione di Contabilità interna
nella sua relazione sul progetto di
Bilancio per l'Esercizio del passato
anno 1873 (N.° IX-A. pag.° 10) dichia-
rò di non credersi autorizzata dal
tenore dell'art.° 102, nel quale sono
espresse le sue attribuzioni, a dare
il suo parere sul merito delle rifor-
me che erano state proposte dalla
Questura nella Relazione sul Bilan-
cio per l'Esercizio del detto anno

E perchè la Commissione di
Contabilità potesse emettere il suo
parere sulle riforme proposte dalla
Questura, bisognò che il Senato le ne
desse un incarico e mandato speciá-
le, che fu adempiú col Voto emesso
colla Relazione N.° IX. B. del 2 Giu-
gno 1873. Col qual Voto anteriore
all'Ordine del giorno Des Ambois,
la Commissione di Contabilità termi-
nò il suo compito. Conclude perciò
il Relatore Chiesi che non si può

fa carico alla Presidenza di non
aver sentito l'avviso della Commis-
sione di Contabilità sulle proposte
modificazioni ai vigenti Regola-
menti, della quale fu la Presiden-
za specialmente incaricata coll'Or-
dine del giorno Des Ambrois ap-
provato dal Senato.

Il Ministro Vigliani ammet-
te le circostanze di fatto esposte dal
relatore Chiesi, e dichiara di non
aver inteso di muovere rimprove-
ri alla Presidenza, che certamente
non aveva veruno speciale obbligo di
interpellare la Commissione di
Contabilità sul merito delle sue
proposte. Egli però crede che sa-
rebbe stata cosa conveniente ed
utile che la Presidenza avesse sen-
tito l'avviso della Commissione di
Contabilità prima di presentare
le proposte modificazioni al Sena-
to.

Essendo troppo avanzata la

va, il Presidente sospende la discus-
sione, rimettendola alla seduta
di domani, alla quale invita i
Signori Senatori.

Approvato in seduta del 9 Giugno
1870.

Il Presidente
Duca Gr

Il Sen.e Segretario.
R. Ch[illegible]